

DIZIONARIO
GEOGRAFICO FISICO STORICO
DELLA TOSCANA
CONTENENTE LA DESCRIZIONE
DI TUTTI I LUOGHI DEL GRANDUCATO
DUCATO DI LUCCA
GARFAGNANA E LUNIGIANA
COMPILATO
Da **Emanuele Repetti**
SOCIO ORDINARIO
DELL'I. e R. ACCADEMIA DEI GEORGOFILI
e di varie altre

VOLUME PRIMO

FIRENZE
PRESSO L'AUTORE E EDITORE
COI TIPI DI A. TOFANI

1833

ALBANO in Romagna. Casale con parrocchia (S. Caterina) nella Valle Acereta sulle pendici meridionali del monte Melandro, nella Comunità Giurisdizione e circa 3 miglia toscane a libeccio di Modigliana, Diocesi di Faenza, Compartimento di Firenze. Fu feudo dei conti Guidi designato nei diplomi imperiali concessi a questi dinasti.

La sua parrocchia conta 50 abitanti.

ALBARETO in Val di Serchio. Esisteva sul torrente Freddana alla destra del Serchio lungo la pubblica via che valica per Montemagno nella valle di Camajore. Ebbe nome da esso nel secolo XIII un Ospizio per i passeggeri. (S. Maria di Albareto. Mem. Lucch. T. IV) Altri luoghi di Albareto esistevano in Val di Sieve, uno presso S. Maria di Alboino oggi Bovino, e uno nel popolo della pieve di S. Gavino Adimari.

ALBARO in Val di Serchio. Vico distrutto la cui parrocchia (S. Martino) era compresa nel piviere di Arena, Comunità Giurisdizione de' Bagni di S. Giuliano, Diocesi e Compartimento di Pisa. Si trova fatta menzione di questo Casale sino dall'anno 762 e più di frequente dopo il mille nelle pergamene della Primaziale di Pisa. (ARCH. DIPL. FIOR.).

ALBAROLO (SERRA di) nella Grafagnana. Giogo dell'Appennino fra Barga e l'Alpe di S. Pellegrino sull'estremo confine della Garfagnana settentrionale che divideva da quel lato l'antica diocesi e territorio di Lucca e della Toscana da quello di Modena, e della Lombardia, siccome apparisce da un'istrumento di confinazione stipulato tra i Modenesi e i Lucchesi l'anno 1222 (PACCHI Ricerche ist. Sulla Garfagnana – BERTINI Mem. Lucchesi T. IV).

ALBAVOLA. – *Vedere ARBAVOLA.*

*ALBEGNA (Albinia). Fiume nella maremma Senese, che ha la sua origine sul fianco meridionale del Monte Labro a 2000 braccia sopra il livello del mare. Dopo due miglia lambisce all'oriente le mura di Rocca Albegna, poco lungi dalla quale riceve a sinistra il fosso *Zolfereto*, più a basso il *Calizzano*, a destra il *Rigo*, con altri piccoli borri d'acque solforose che v'influiscono oltrepassato *Saturnia*; le cui rovine lascia a sinistra scorrendo costantemente fra le dirupate balze. Prossimo alla pianura riceve da lato orientale un copioso tributo col torrente *Elsa* alla Marsiliana, dopo aver raccolto a occidente i torrenti *Sanguinajo*, *Vivajo* e *Castione*; sino a che giunto al litorale vi confluiscono dal lato destro il torrente *Patrignone*, dal sinistro quello di *Radicata*, e poco dopo sbocca in mare fra il palude di Talamone e il lago di Orbetello. Ha un corso serpeggiante, di circa 36 miglia nella direzione di oltre dieci miglia toscane da settentrione a ostro, sino a Saturnia, e poscia da greco a libeccio per il tragitto di quasi 25 miglia. – In tutto questo tratto non vi ha alcun ponte che lo attraversi, se si eccettui quello*

*esistito presso all'imboccatura, sull'antica via Aurelia, dove fu una mansione. – Con istrumento fatto in Roselle nell'868 Winigi conte di Siena fece acquisto di terreni situati nei contorni del fiume *Albegna*. (ARCH. DIPL. FIOR. – *Badia del Montamiata*.)*

*ALBERESE nella Maremma Grossetana. Vasta tenuta nella parrocchia di Santa Maria alla Grancia sulla sinistra del fiume Ombrone Diocesi di Sovana, Comune, Giurisdizione e Compartimento di Grosseto da cui è 7 miglia toscane a ostro. – Risiede la villa e annessa cappella di S. Robano in prossimità della via Aurelia tra il litorale e la paludina dell'Alberese. Ebbe nome da un'antica Badia di Benedettini oggi detta la *Grangia dell'Alberese* posta sopra un poggio di calcarea stratiforme compatta (Alberese dei Toscani) sulla ripa sinistra dell'Ombrone, 2 miglia toscane a scirocco da Grosseto. Al quale monastero riferisce un'elargizione di decime fatta, nel 7 Aprile del 1101 da Ildebrando vescovo di Roselle in presenza di S. Bernardo, e una lettera del Papa Calisto II al successore del vescovo predetto (*UGHELLI Ital. Sacr.*) – Un istrumento di concordia, sotto il 29 Marzo 1199, fra Lotario abate dell'Alberese e Vernaccia Abate di Sestigna, si conserva nel R. Archivio Diplomatico fra le pergamene di Sant'Agostino di Siena. – Dopoché dal pontefice Giovanni XXII, nel 1221, fu concesso il monastero dell'Alberese con le sue adiacenze ai cavalieri di Rodi, il gran maestro Villanuova l'assegnò in prebenda al gran priorato di Pisa, che vi eresse una specie di castello, presidiandolo a difesa del luogo dalle incursioni dei ladroni e dei corsari. Più tardi passò in enfiteusi ai Granduchi di Toscana della dinastia Medicea, dai quali l'ottennero i principi Corsini, che recentemente hanno riceduto la tenuta dell'Alberese all'Augusto regnante Leopoldo II, mercé cui fu dato opera alla bonificazione della sua palude. Alla bocca di Ombrone, tanto dal lato della Trappola, quanto da quello dell'Alberese esistevano vaste Saline sino dai tempi più remoti. A queste probabilmente vuolsi riferire un diploma di Arrigo III del 17 Luglio 1051 a favore della badia di Sant'Antimo in Val d'Orcia, col quale concesse a quei monaci anche 30 saline in *Campo Albiniano*. – *Vedere GROSSETO.**

La parrocchia della Grancia con la Cappella curata di S. Robano dell'Alberese conta 10 abitanti.

ALBERGHI sulla via Regia di Lucca presso Pescia. – *Vedere ALLUCCIO (S.).*

ALBERI o ALBERO (SANTA MARIA IN). Casale e Parrocchia nella Valle del Lamone in Romagna, Comunità Giurisdizione e circa 4 miglia toscane a ostro di Marradi, Diocesi di Faenza, Compartimento di Firenze. – Risiede in poggio sulla destra del torrente Campigno alla base dell'angusta e tortuosa foce dell'Appennino di Belforte, uno de' più malagevoli valichi, dove nel 1358 incontrò la trista ventura il conte Lando con la compagnia delle sue masnade assalito da quei montanari al trapassato